

A quell'epoca il giorno durava circa 6÷8 ore, e le maree di acqua **si alternavano ogni 90÷120 minuti...** quindi sì, per quel che riguarda il 2° caso dei due cicli che stiamo focalizzando, potrebbe essere che la prima vita abbia subito-sfruttato le maree, interiorizzandone il ritmo, proprio in quel periodo.

Però io sto cercando un periodo nel quale il giorno durava 3 ore e non 6 ore, così facendo capirò che può essere accaduto quello che suppongo, che il 1° ciclo ovvero il REM-nonREM, sia nato dall'aver subito l'alternanza delle maree.

Sto cercando un ciclo che soddisfi il 1° caso, perché penso che questo sia più importante, mentre il ciclo DX-SX credo che sia un adattamento del REM-nonREM al periodo di Veglia.

A me serve trovare un ciclo della natura che duri **90 minuti nel suo completo**, e non con alternanza ogni 90 minuti, inoltre, dato che nell'arco della giornata abbiamo 2 maree, sto cercando un'era nella quale il giorno durava 3 ore. Vedremo tale ricerca nel capitolo successivo.

Per capire se ciò è possibile, bisogna non solo verificare che ci sia stato un momento nel quale il giorno durava solo 3 ore, ma anche che già a quell'epoca ci fosse la forza gravitazionale lunare, che già ci fossero le maree di acqua e che ci fosse già la vita capace di acquisire un ciclo ovvero una info, quindi di memorizzare.

Sappiamo che le grandi maree sono accadute circa 3,8 Mld di anni fa, e che in quell'epoca già c'era la vita, capace di replicarsi e di memorizzare.

Poi, sappiamo che in un'epoca remota, il giorno è arrivato ad avere una durata di sole 3 ore. Quando il giorno durava 3 ore, ogni 45 minuti c'era il passaggio alta-bassa marea e quindi è probabile che le forme di vita allora presenti, reagissero per "difendersi" dalla bassa marea, operando una sorta di alternante apertura e chiusura nei confronti dell'esterno. Supponiamo che questa alternanza sia stata registrata ed acquisita a livello genetico. Se questa è risultata poi utile, c'è caso che si sia mantenuta nella sua funzione ultima, seppure trasfigurandosi nell'esercizio della sua funzione, così come accade sempre nel corso dell'evoluzione.

Ovvero cambiano i modi con i quali si raggiungono gli scopi di determinate funzioni, ma non il fine ultimo. Se i modi di svolgere determinate funzioni cambiano, può essere che dopo tanto tempo si faccia fatica ad intravedere od intuire la situazione iniziale, dalla quale è nato lo scopo di partenza dell'essere vivente.

A proposito di proto cellule. Si ritiene che di tutti i tipi di protocellule, solo una linea sia riuscita a sopravvivere. Dalle più recenti scoperte è stato dedotto che la più antica cellula, comune a qualsiasi forma di vita sulla terra, visse durante il periodo Archenao, circa 3,5 Mld di anni fa o anche prima. Questa cellula, chiamata LUCA (dall'inglese last universal common ancestor), è il progenitore di tutta la vita oggi nota sulla terra.

Si pensa che fosse un procariote con una membrana cellulare e probabilmente dei ribosomi, ma cui mancava però il nucleo ed altri organelli dotati di membrana come i mitocondri e cloroplasti.

Probabilmente utilizzava il DNA per immagazzinare le info genetiche, l'RNA per il trasferimento delle info e la sintesi proteica, e gli enzimi per catalizzarne le reazioni.

A quell'epoca già i cianobatteri con il loro DNA brulicavano ovunque. E se l'ambiente imponeva un cambio di assetto vitale ai viventi, come ad esempio può essere accaduto con le violente maree e l'alternanza di acqua e secco, può essere che questi abbiano interiorizzato un meccanismo di autoconservazione, che includeva l'alternanza di apertura-chiusura.

Poi la vita si è evoluta acquisendo forme diverse, fino a creare l'uomo.

Questa chiusura ed apertura, che nei primi esseri viventi poteva essere una specie di alternanza sonno-veglia, oggi in noi umani è:

- di giorno ancora ne risentiamo e la esprimiamo con l'alternanza di dominanza fra l'emisfero destro e sinistro, che secondo il mio pv è come dire l'alternanza di dominio fra il Focus mentale sull'esterno ed il Focus mentale sull'interno...rimanendo comunque in primis sulla NC in quanto il NSC impone il setting giorno.
- di notte ancora ne risentiamo e la esprimiamo con l'alternanza tra la NC ed il R, passando dall'importantissimo mondo Limbico... il ché significa passare dalla fase REM alla nonREM... rimanendo comunque in primis sul territorio **non NC**, in quanto il NSC impone il setting notte.